

IL CASO ❖ Il riconoscimento del Riformista

Musso premiato dopo il non voto sul processo breve

Il senatore del Pdl Enrico Musso ha ricevuto ieri sera, al tempio di Adriano a Roma, il premio del "Riformista" come miglior parlamentare senza vincolo di mandato, «per essersi mosso seguendo i dettami della coscienza piuttosto che le decisioni di partito sui temi delicatissimi della giustizia». Il riconoscimento è stato assegnato da una giuria composta da 53 editorialisti ed opinionisti del "Riformista" e di altre testate di diverso orientamento politico e culturale che hanno evidenziato come la prima caratteristica del parlamentare, secondo la Costituzione, debba essere la rappresentanza del popolo che lo ha eletto e non i partiti che lo hanno indicato. Enrico Musso si era dissociato, come già in altre occasioni, non votando il disegno di legge. «Nel merito, i fatti mi stanno dando ragione - commenta Musso - il disegno di legge è stato in pratica accantonato, perchè avrebbe estinto decine di migliaia di processi, lasciando le vittime senza giustizia. Resta il dispiacere di dissociarmi dai miei colleghi, e la consapevolezza che il mio comportamento possa essere strumentalizzato».

